ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"Giovanni Boine"

di Imperia

Viale Rimembranze N° 31 -18100 Imperia (IM)
Tel. 0183/60876 Fax 0183/60876
C.f. 91037870085 Cod mec imic80900g
http://www. http://icboine-imperia.it

CURRICOLO VERTICALE
A.S. 2019/2020

I docenti dell'Istituto Comprensivo G. Boine hanno elaborato un curricolo verticale, secondo quanto espresso dalle Indicazioni Nazionali. Il curricolo è verticale poiché pone in continuità i percorsi di apprendimento dei tre ordini di scuola, stabilendo connessioni fondamentali per garantire percorsi consequenziali, logici e coerenti.
Nel curricolo sono state sintetizzate le conoscenze da acquisire e sono state riviste e progettate le competenze, partendo dal quadro di riferimento europeo, che fissa le otto competenze chiave e le otto competenze per la cittadinanza, come traguardi irrinunciabili per la **formazione** di una persona in grado di vivere una realtà mutevole, in cui le certezze si sgretolano e, pertanto, è necessario ricercare nuove soluzioni.
A partire dai riferimenti pedagogici di Edgard Morin, Giancarlo Cerini e Daniela Maccario, si è voluto progettare un documento snello, ma esauriente, utile a favorire un impianto educativo che tenga conto della **continuità** come nodo cruciale e come opportunità per **prevenire ed arginare al massimo la dispersione scolastica**.

Ulteriori ragioni per il cambiamento emergono dagli esiti delle rilevazioni degli istituti di ricerca Ocse-Pisa che evidenziano quanto segue:
Gli studenti italiani incontrano difficoltà:
- ***perché non conoscono in modo approfondito il linguaggio specifico delle diverse aree disciplinari***
- ***perché non padroneggiano i concetti scientifici elementari***
- ***perché hanno difficoltà a passare da una forma di comunicazione ad un'altra***
- ***perché hanno paura a mettersi in gioco in contesti nuovi***
- ***perché non sono abituati ad argomentare***

Se prima la Scuola doveva dare a tutti opportunità di accesso all'istruzione, ora c'è la necessità di dare **opportunità di successo**, per inserire i ragazzi nel mondo di oggi, migliorando la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.
La Scuola deve investire sulle competenze dei futuri cittadini: il **livello di literacy** (Alfabetizzazione nella ricerca di informazioni, ed educazione dell'utenza all'uso esperto dell'informazione) è un **predittore del benessere socio- economico della società**. (Monaco, USR Umbria, 2012)

RIFERIMENTI NORMATIVI

Nella primavera del 1997 (in coincidenza con la presentazione di un ambizioso disegno di ristrutturazione complessiva del sistema scolastico italiano, il cosiddetto "riordino dei cicli") il Ministro della Pubblica Istruzione costituì una Commissione di Studio con il compito di definire il quadro delle conoscenze irrinunciabili che dovranno padroneggiare i ragazzi al termine della formazione scolastica. La Commissione composta da 44 esperti, subito identificati dai mass-media come "Saggi", produsse una vasta mole di contributi e di riflessioni individuali, raccolti ora in un volume oltre che in un floppy-disk, ed un primo documento di sintesi (maggio 1997) curata dal coordinatore del gruppo Roberto Maragliano.

Un secondo documento, denominato "I contenuti fondamentali per la formazione di base" fu successivamente elaborato da un gruppo più ristretto di sei "saggi" e presentato all'Accademia dei Lincei, a Roma, il 20 marzo 1998. Nei mesi successivi il documento fu sottoposto ad un' ampia consultazione tra gli operatori scolastici, sulla base di una scheda per la raccolta delle diverse opinioni espresse da docenti, studenti e genitori. Una sintesi della consultazione fu poi redatta da un apposito gruppo di lavoro e "restituita" alle scuole con una lettera del Ministro (aprile 1999).

In seguito ha operato un gruppo di Ispettori presso il Coordinamento nazionale dell'autonomia del Ministero, che ha prodotto un documento di lavoro sul tema delle competenze e dei nuclei fondanti delle discipline (gennaio 2000), pubblicato sugli Annali della P.I. Dal documento ha preso avvio una riflessione in presa diretta con una ventina di scuole, per verificare l'impatto del dibattito sui "saperi" sui "curricoli" realmente praticati nelle scuole (coordinamento curato da Frabboni, Scurati, Forte). Parallelamente, un gruppo di lavoro interno all'Amministrazione (Ispettori tecnici) ha redatto un documento di sintesi intitolato "Appunti di lavoro per l'attuazione del riordino dei cicli" (giugno 2000) che riassume alcune delle questioni di natura istituzionale, curricolare ed organizzativa sottese alla legge n. 30/2000.

Nel mese di giugno 2000 è stata poi costituita una Commissione di esperti, con il compito di definire i criteri generali per l'elaborazione dei nuovi curricoli, nell'ambito del piano di attuazione della legge sul riordino dei cicli. Gli esiti dell'intenso lavoro, avvenuto prevalentemente su "siti telematici" dedicati, sono stati resi pubblici in un documento datato 12 settembre 2000 che ha costituito la base di riferimento per la predisposizione del Piano quinquennale per l'attuazione dei cicli approvato dal Governo (3 novembre 2000) ed inoltrato successivamente al Parlamento per il prescritto parere (previsto per il dicembre 2000). I materiali fino ad ora prodotti saranno poi utilizzati per la concreta elaborazione dei curricoli nazionali, operazione richiesta anche dall'attuazione dell'art.8 del Regolamento dell'autonomia (DPR 275/99). Il nuovo contesto dell'autonomia richiede ad ogni istituto di assumersi la responsabilità di dotarsi di un proprio "curricolo di scuola" ed implica, perciò, il superamento di rigidi e minuziosi programmi nazionali in favore di quadri culturali più sintetici e di indirizzi di riferimento il cosiddetto "curricolo nazionale". (G. Cerini "Saperi, curricolo, competenze").

Successivamente al 2000 sono stati varati diversi documenti ministeriali:

- **1 settembre 2000** legge dell'Autonomia: non ci sono più programmi. Ci sono le indicazioni per il curricolo che, secondo il regolamento dell'Autonomia, il Ministro deve emanare.
- **2001 Indirizzi per il curricolo, ministro De Mauro**
- **2004 Indicazioni Nazionali per gli indirizzi di studio, ministro Moratti**
- **2007 Nuove Indicazioni per il curricolo, ministro Fioroni** (sono in fase di sperimentazione; entreranno definitivamente a regime alla fine dell'anno scolastico 2009/2010)
- **Atto di indirizzo 2009 1° ciclo di istruzione**
- **Ambiti disciplinari /assi culturali**
- **Quadri di riferimento SNV (INVALSI) e OCSE-PISA**
- **Indicazioni nazionali 2012**

*Intervento di **Edgar Morin** alla presentazione del documento "Cultura Scuola Persona"*

Cultura scuola e persona sono inscindibili e per questo è stato giusto definire con questi tre termini il documento culturale che fungerà da base alle prossime Indicazioni Nazionali.
"Voglio apprendere a vivere": questa frase rimarca l'importanza vitale della formazione sia da un punto di vista di umanità che di cittadinanza perchè per risolvere i problemi fondamentali dell'uomo è necessaria un'alleanza educativa tra cultura umanistica e cultura scientifica. La mancanza di congiunzione tra le due infatti non può servire ad una adeguata maturazione morale e spirituale. Ma ci sono delle difficoltà in questo percorso, che sono date in primo luogo dalla iperspecializzazione che impedisce il necessario "dialogo" tra i saperi. Dove andremo senza unità di saperi? In una stella possiamo analizzare le particelle, possiamo conoscere delle cose estremamente interessanti sul suo essere fisico ma, senza la soggettività umana che si esprime nella letteratura e nell'arte, rimarrebbe sterile. È necessario umanizzare i saperi per limitare la dispersione della conoscenza: questo è un problema da affrontare già nei primi anni di scuola e deve proseguire lungo tutto il percorso degli studi. Una conoscenza priva di contestualizzazione è una conoscenza povera. Come fare a riunire i saperi delle varie discipline? Serve un pensiero complesso che permetta di unire ciò che è separato. Oggi serve un nuovo umanesimo. Nuovo perché il primo umanesimo fu virtuale, non c'erano problemi che riguardavano tutta l'umanità, mentre oggi nel mondo globalizzato i problemi del fanatismo razziale e religioso e quello dell'inquinamento della biosfera accomunano tutta l'umanità: un umanesimo concreto. L'ecologia oggi è conoscenza perché unisce le scienze alla civiltà umana, ridà unità alla natura prima studiata solamente nei suoi innumerevoli aspetti fisici e biologici. Come apprendere a vivere? La conoscenza non si ha con la frammentazione ma con l'unione. È necessaria una riforma della conoscenza del pensiero, un nuovo umanesimo globale che sappia affrontare i temi della persona e del pianeta. I giovani oggi si sentono persi, non trovano le ragioni dell'essere. Durante la seconda guerra mondiale i ragazzi dovevano resistere al nazismo, divennero partigiani, contribuirono a liberare le loro vite e le loro nazioni. E oggi? Oggi i giovani sono chiamati ad affrontare un compito ancora più ampio: la salvezza del genere umano. Hanno una missione grande davanti a loro e dobbiamo educarli ad apprendere e a maturare una conoscenza adeguata ad assolvere a questo compito fondamentale a cui sono chiamati.

Morin in **"Una testa ben fatta"** scrive che l'organizzazione delle conoscenze comporta operazioni di interconnessione e di separazione. Il processo, afferma, è circolare: passa dalla separazione al collegamento, dal collegamento alla separazione. Si è per lungo tempo privilegiata la separazione a scapito dell'interconnessione, l'analisi invece

della sintesi. E' necessario concepire ciò che connette e dà senso agli eventi, i principi organizzatori della conoscenza. Il curricolo perciò è essenziale, progressivo, unitario e si sviluppa secondo una spirale.

IL CURRICULO

Il termine curriculo deriva dalla parola latina "*curriculum"* che vuol dire piccolo carro ed è stata scelta proprio perché rappresenta il bagaglio dei saperi formali ed informali che ogni bambino costruisce e organizza da quando nasce in poi.
Nella scuola il termine identifica l'insieme di conoscenze, esperienze e attività che in modo intenzionale sono proposte ai discenti.
Il curriculo agisce, quindi, nell'ottica della continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni e viene predisposto con riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione", ai "Traguardi per lo sviluppo delle competenze" e agli "Obiettivi di apprendimento" specifici per ogni disciplina .
Si articola attraverso:

- **i campi di esperienza** nella scuola dell'infanzia,
- **le aree disciplinari** nella scuola primaria
- **le discipline** nella scuola secondaria di 1^ grado.

La **CONTINUITÀ VERTICALE** è condizione necessaria per garantire a ogni allievo la centralità, favorendo un processo di apprendimento in cui il sapere si espande e si organizza mettendo in collegamento le conoscenze possedute con quelle più complesse che verranno progressivamente acquisite ed elaborate.

Il curricolo progettato per il nostro istituto comprensivo vuol essere la traccia per un percorso formativo unitario, ispirato a una logica progressiva che porti allo sviluppo e al raggiungimento di competenze definite sia negli specifici ambiti disciplinari sia in quelli trasversali e metodologici. La progettazione si basa sulle **otto competenze chiave europee** e **di cittadinanza attiva** perché esse

rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione in quanto necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personale, l'inclusione sociale, l'occupazione e possono fungere da filo conduttore unitario dell'insegnamento/apprendimento attribuendogli senso e significato.

Il curricolo richiede collaborazione tra i docenti del team, integrazione ed interconnessione tra le diverse aree disciplinari, una partecipazione consapevole da parte dei bambini/ragazzi.

LA COMPETENZA

Il curriculo richiede di progettare per competenze in un 'ottica di life-learning, è quindi indispensabile avere chiaro il concetto di competenza.
Secondo **Giancarlo Cerini** *"La competenza si acquisisce con l'esperienza: il principiante impara in situazioni di apprendimento nel fare insieme agli altri. Quando l'alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità anche fuori della scuola per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze. Avere competenza significa, infatti, utilizzare anche fuori della scuola quei comportamenti colti promossi nella scuola "*
Parlando di competenze non si può prescindere dal quadro di riferimento europeo che fissa le
competenze chiave cioè quelle di cui tutti hanno bisogno per lo sviluppo personale e la realizzazione di sé, per conquistare la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.
Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilizzazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (*capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive)* che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere.
Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un **modello di insegnamento/apprendimento** che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi (compiti di realtà) che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione, i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali.

APPROCCIO PER COMPETENZE	APPROCCIO PER OBIETTIVI
centratura sulle situazioni/compiti in forma di problemi complessi che l'alunno deve essere in grado di affrontare	centratura sui contenuti disciplinari che l'alunno deve fare propri
contestualizzazione/senso degli apprendimenti	decontestualizzazione/ contenuto insegnato per se stesso
centratura sulle azioni del discente	centratura sulle azioni dell'insegnante
profilo in uscita: situazioni complesse da trattare con competenza a conclusione del percorso formativo	profilo in uscita : contenuti disciplinari da riprodurre
Valutazione delle potenzialità d'impiego degli apprendimenti disciplinari	Valutazione del grado di acquisizione dei contenuti

La competenza oggi può essere interpretata con **la metafora dell'iceberg** che evidenzia la duplicità delle sue componenti:

- una componente visibile, esplicita, espressa attraverso prestazioni osservabili che rinviano essenzialmente al patrimonio di conoscenze e abilità possedute dal soggetto
- una componente latente, implicita, che richiede un'esplorazione di dimensioni interiori connesse ai processi motivazionali, volitivi e sociomotivi dell'individuo.

Tale metafora conferma i limiti delle modalità valutative tradizionali che vanno ad accertare i processi cognitivi più semplici ed elementari, senza riuscire ad evidenziare abilità più complesse, favorendo in tal modo un sapere di tipo riproduttivo, a scapito di modalità elaborative e strategiche.

IL **sapere scolastico** , inoltre, tende a rimanere incapsulato nel contesto scuola, sovente incapace di interfacciarsi con l'esperienza di vita quotidiana, rivelando così, in certi contesti, scarsa significatività dell'esperienza scolastica e una carente motivazione degli studenti nei suoi confronti. **Il percorso didattico basato sulle competenze**, invece, si presta ad essere utilizzato nelle scelte che si attuano in ogni momento della vita quotidiana, si presta ad essere trasformato, arricchito e continuamente perfezionato secondo input e stimoli che si ricevono dall'esterno, creando un continuo lavorio intellettuale che consente una crescita perpetua.

Tutto questo va ad incidere anche sulla **valutazione**, che pertanto non potrà più basarsi solo su compiti astratti e decontestualizzati, ma dovrà proporne altri agganciati a contesti reali e significativi.

Le sfide poste per un **miglioramento delle pratiche valutative** in ambito scolastico, evocate tramite la **metafora dell'iceberg** sono:

- Puntare a **compiti valutativi più autentici**, capaci di accertare conoscenze e abilità e capacità di usare tale sapere per affrontare compiti di realtà;
- Promuovere una maggiore **responsabilizzazione dello studente nel processo valutativo**, aiutandolo a identificare le potenzialità formative insite nel valutare;
- **Integrare la valutazione nella formazione**, per far emergere la globalità dell'esperienza di apprendimento in tutte le sue fasi

INSEGNAMENTO PER COMPETENZE

ELEMENTI CENTRALI

- ***Centratura sull'allievo.*** Vanno limitate tutte le attività nelle quali è il docente ad avere il ruolo di attore principale (lezioni frontali, dimostrazioni, sintesi proposte…).
- ***Mobilitazione di un insieme integrato di risorse differenti.*** Devono essere attività che richiedono risorse di varia natura (capacità, conoscenze,abilità operative…) che devono essere articolate tra loro.
- ***Esercizio diretto della competenza attesa.*** Proporre attività che mettano l'allievo in condizione di esercitare direttamente una certa competenza. (Es.: costruire un gioco seguendo le istruzioni; costruire figure o piante, tenendo conto delle descrizioni scritte, attività da svolgere a partire da una lettura autonoma)
- ***Significatività.*** L'attività proposta deve fare riferimento il più possibile all'esperienza dell'allievo, deve coinvolgerlo, orientandolo verso un obiettivo che dia senso alla sua azione (leggere per cercare un'informazione…)

COME PROGETTARE PER COMPETENZE

- *definire le* ***competenze attese***
- *definire gli* ***apprendimenti*** *che si vogliono integrare*
- *Scegliere una* ***situazione*** *appartenente ad una famiglia di situazioni, di un livello di complessità adatto, che sia significativa, che sia nuova, che offra l'occasione di integrare ciò che si vuol fare integrare*
- *strutturare le* ***modalità di realizzazione****, non solo per assicurarsi della funzionalità delle attività stesse, ma anche per garantire che sia l'allievo al centro dell'attività*
- *definire gli* ***strumenti di valutazione***

COME SI CONDUCE IL LAVORO D'AULA

Si deve precisare:

- *ciò che fanno gli allievi*
- *ciò che fa l'insegnante*
- *il materiale che gli allievi hanno a disposizione*
- *la consegna precisa data agli allievi*
- *le modalità di lavoro (individuale, in gruppo, che tipo di gruppo…)*
- *le fasi del lavoro*
- *indicazione degli scogli da evitare*

Stabilite le competenze che si vogliono far acquisire, si progetta il percorso (discipline, strumenti, strategie) necessarie al loro conseguimento. Questo è possibile attraverso un insegnamento-apprendimento il più possibile unitario, impostando una didattica di tipo modulare-costruttivista: si organizzano progetti integrati, al cui interno ci sono uno o più moduli di insegnamento-apprendimento interdisciplinari in sé compiuti. Le discipline coinvolte vengono segmentate in percorsi specifici ed esaustivi (le U.D.A.).

I moduli, così, rappresentano una parte significativa, unitaria ed organica di un percorso formativo disciplinare e interdisciplinare, che potrà essere sviluppato progressivamente in altri "step" del progetto integrato. Il compito unitario di prestazione (o situazione-problema) ne è lo strumento. Esso, infatti, viene utilizzato all'inizio dell'unità di lavoro (per stimolare la voglia di apprendere), durante (per mettere in atto i propri talenti e le capacità - cognitive, meta cognitive, relazionali ... ecc - ed apprendere/esercitare nuovi apprendimenti) e al termine (per certificare la competenza). Attraverso la sperimentazione, l'interazione con l'insegnante, la personale elaborazione dei materiali e dati/documento, l'autovalutazione, la discussione con i compagni, l'approfondimento conseguente, l'alunno costruisce il proprio sapere. Ad ogni step, si propone un nuovo contesto didattico, per insegnare a trasferire le conoscenze.

Tale modo di procedere, necessita di una didattica per problemi e per progetti , di attività laboratori ali e di una metodologia basata sull'apprendistato cognitivo.

FUNZIONALITÀ DEL CURRICOLO

SAPERE

Acquisire conoscenze

SAPER FARE

Acquisire e mettere in atto strumenti e tecniche

SAPER ESSERE

Operare in modo responsabile sulla realtà costruendo relazioni positive e rispettose delle future generazioni

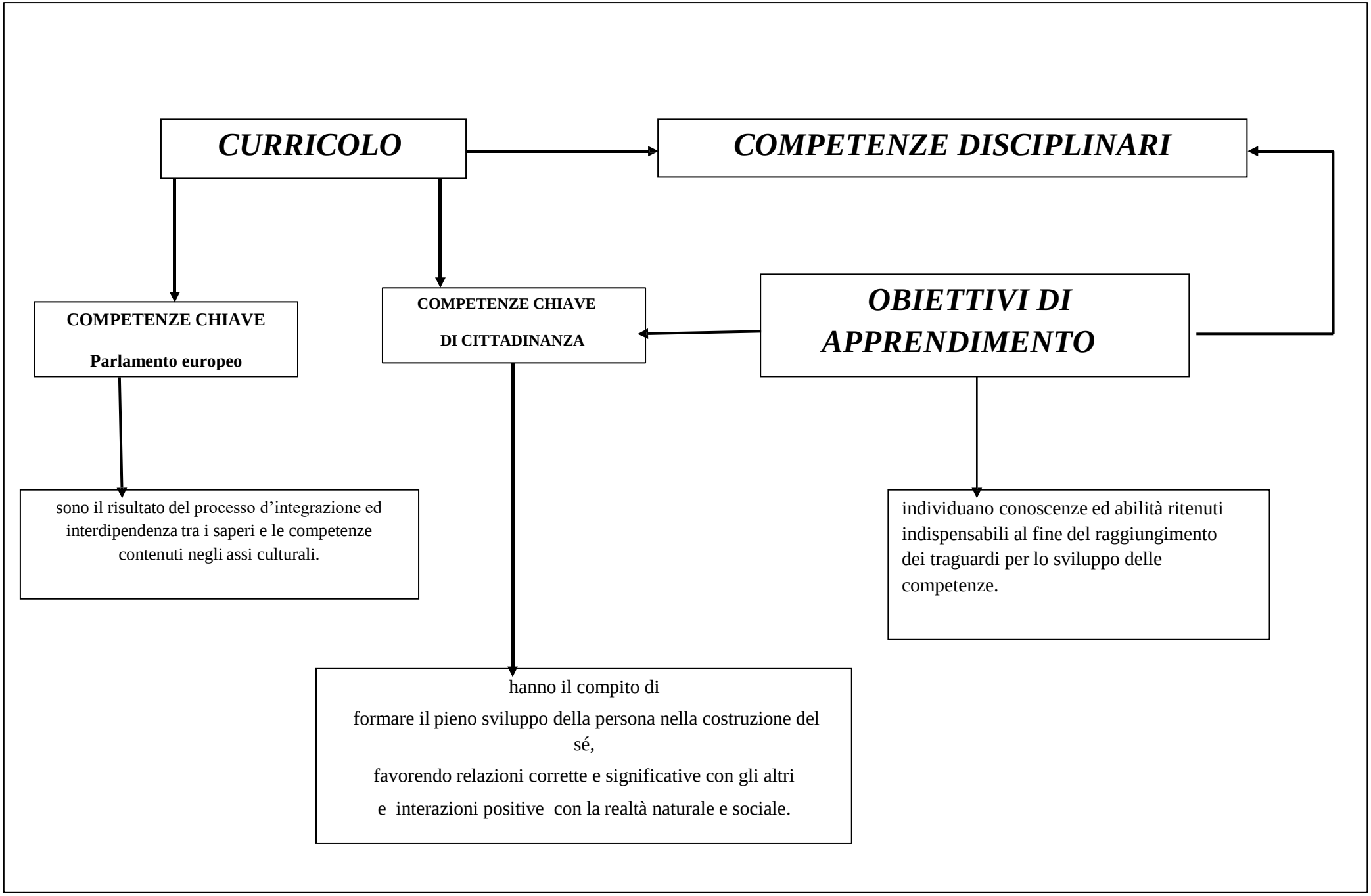
ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Nel curricolo, vengono delineate le competenze e i traguardi che l'alunno deve raggiungere al fine di ogni ordine di scuola.

I traguardi generali sono delineati tenendo presente due documenti normativi fondamentali:

- il Quadro delle Competenze Chiave di Cittadinanza declinate dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 18/12/2006 (quattro competenze più strettamente di valenza disciplinare e quattro di valenza trasversale);
- il Quadro delle Competenze di Cittadinanza Attiva nella normativa italiana con valenza generale e trasversale.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (Raccomandazione del Parlamento Europeo 18/12/2006)	COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA (Normativa Italiana - D.M. 22/08/ 2007 n. 139)
1. Comunicazione nella madrelingua; 2. Comunicazione nelle lingue straniere; 3. Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia; 4. Competenza digitale; 5. Imparare a imparare; 6. Competenze sociali e civiche; 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. Consapevolezza ed espressione culturale.	1. Imparare ad imparare 2. Progettare 3. Comunicare (comprendere, rappresentare) 4. Collaborare e partecipare 5. Agire in modo autonomo e responsabile 6. Risolvere problemi 7. Individuare collegamenti e relazioni 8. Acquisire ed interpretare l'informazione


CURRICOLO
COMPETENZE DISCIPLINARI
COMPETENZE CHIAVE
Parlamento europeo
COMPETENZE CHIAVE
DI CITTADINANZA
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
sono il risultato del processo d'integrazione ed interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali.
individuano conoscenze ed abilità ritenuti indispensabili al fine del raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.
hanno il compito di
formare il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé,
favorendo relazioni corrette e significative con gli altri
e interazioni positive con la realtà naturale e sociale.

DECLINAZIONE COMPETENZE CHIAVE ATTRAVERSO UN'OTTICA TRANSDISCIPLINARE VERTICALIZZATA			
	SCUOLA DELL'INFANZIA	**SCUOLA PRIMARIA**	**SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO**
COMPETENZE CHIAVE	**CAMPO D' ESPERIENZA**	**AREA DISCIPLINARE**	**DISCIPLINA**
Comunicare in madrelingua	I discorsi e le parole	Area linguistica	Tutte le discipline
Comunicare in lingua straniera	I discorsi e le parole	Area linguistica	Inglese Francese
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	La conoscenza del mondo	Area matematico-scientifico-tecnologica	Matematica Scienze Geografia Tecnologia Sc. motorie
Competenza digitale	Tutti i campi di esperienza	Tutte le aree disciplinari	Tutte le discipline
Imparare ad imparare	Tutti i campi di esperienza	Tutte le aree disciplinari	Tutte le discipline
Competenze storico-sociali	Il sé e l'altro Tutti i campi di esperienza	Area socio-antropologica Tutte le discipline	Storia Cittadinanza e costituzione Tutte le discipline
Spirito d'iniziativa ed imprenditorialità	Tutti i campi d' esperienza	Tutte le aree disciplinari	Tutte le discipline
Consapevolezza ed espressione culturale	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori	Area motoria Area linguistico-espressiva	Tutte le discipline

DECLINAZIONE COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA ATTRAVERSO UN'OTTICA TRANSDISCIPLINARE VERTICALIZZATA			
	SCUOLA DELL'INFANZIA	**SCUOLA PRIMARIA**	**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**
COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA	**CAMPI D'ESPERIENZA**	**AREA DISCIPLINARE**	**DISCIPLINE**
Imparare ad imparare	Tutti i campi d'esperienza	Tutte le aree disciplinari	Tutte le discipline
Progettare	Tutti i campi d'esperienza	Tutte le aree disciplinari	Tutte le discipline
Comunicare	I discorsi e le parole Immagini, suoni, colori Il corpo e il movimento	Area linguistica Area espressiva Area motoria Area tec.	Tutte le discipline
Collaborare e partecipare	Il sé e l'altro. La conoscenza del mondo	Tutte le aree disciplinari	Tutte le discipline
Agire in modo autonomo e responsabile	Il sé e l'altro Il corpo in movimento	Tutte le aree disciplinari	Tutte le discipline
Risolvere i problemi	La conoscenza del mondo	Area matematico- scientifico-tecnologica	Tutte le discipline
Individuare collegamenti e relazioni	La conoscenza del mondo e tutti i campi concorrenti	Tutte le aree disciplinari	Tutte le discipline
Acquisire e interpretare l'informazione	Tutti i campi d'esperienza	Tutte le aree disciplinari	Tutte le discipline

Competenze da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola

Tali traguardi, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa nello sviluppo integrale dell'alunno. Vengono di seguito elencate le competenze che l'alunno deve possedere per ogni campo di esperienza, area disciplinare e disciplina al termine di ogni ordine di scuola.

SCUOLA DELL'INFANZIA **Campo di esperienza**	**SCUOLA PRIMARIA** **Area linguistica**	**SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO** **Disciplina**
I DISCORSI E LE PAROLE	**ITALIANO**	**ITALIANO**
Il bambino -usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il primo lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. -Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. -Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazione, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni ei significati. -Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole. -Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue	L'alunno -partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. - Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. - Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. - Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un	L'alunno -interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre ad essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. -Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio, nella realizzazione di giochi o prodotti nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su

diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. - Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.	argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. - Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. - Scrive testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. -Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di maggior uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. -Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. -È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). -Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.	problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali -Ascolta e comprende testi di vario tipo diretti e trasmessi dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione del mittente -Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca anche avvalendosi di rapporti specifici, schemi, mappe, presentazione al computer, ecc. -Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborativi, per ricercare, raccogliere e rielaborare i dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. -Legge testi letterari di vario tipo (narrativo, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnati. -Scrive correttamente testi di tipo diverso(narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. -Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento di linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

		-Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso, di alta disponibilità). -Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. -Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. -Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. -Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa , ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggiore precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.
	INGLESE	**INGLESE** **Le competenze in uscita al termine della Scuola Secondaria di primo grado sono riconducibili al Livello A 2 e avvio al B1del Quadro Comune Europeo di Riferimento Europeo – European Framework.**
	L'alunno -L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi	L'alunno -comprende oralmente e per iscritto i punti

	ad ambiti familiari. -Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. -Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. -Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. -Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.	essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero; -Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio; -Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti; -Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo; -Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contesti di studio di altre discipline; -Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari; -Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera; -Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti; -Auto-valuta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

		FRANCESE
		L'alunno -comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari; -Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.; -Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente; -Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo; -Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante; -Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio; -Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare
SCUOLA DELL'INFANZIA **Campo di esperienza**	**SCUOLA PRIMARIA** **Area matematico-scientifico-tecnologica**	**SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO** **Disciplina**
LA CONOSCENZA DEL MONDO	**MATEMATICA**	**MATEMATICA**
Il bambino -Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. -Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della	L'alunno -si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa utilizzare una calcolatrice. -Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.	L'alunno -si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. -Riconosce e denomina le forme del piano e

giornata e della settimana. -Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. -Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. -Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi . -Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità. -Individua le posizioni di oggetti e di persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc, e segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.	-Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure e costruisce modelli concreti di vario tipo. -Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). -Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. -Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. -Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. -Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. -Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. -Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...). -Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.	dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. -Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. -Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. -Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. -Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. -Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). -Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. -Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. -Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, …) si orienta con

		valutazioni di probabilità. -Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.
SCIENZE	**SCIENZE**	**SCIENZE**
L'alunno: - Sviluppa atteggiamenti di curiosità nei confronti del mondo esterno. - Utilizza i propri sensi per cogliere la realtà ed effettuare discriminazioni. - Individua comportamenti positivi nei confronti dell'ambiente a partire dalla realtà familiare e scolastica. - Riconosce l'importanza del lavorare senza sprechi con i materiali che gli vengono messi a disposizione nelle varie attività.	L'alunno -sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. -Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali e realizza semplici esperimenti. -Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. -Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. -Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. -Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.	L'alunno: -esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause. -ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. -Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. -Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. -Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. -È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza

	-Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato, -Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.	dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. -Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. -Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.
	TECNOLOGIA	**TECNOLOGIA**
	L'alunno -riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. -E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. -Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. -Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. -Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. -Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.	L'alunno: -riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che si stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. -Conosce i principali processi di trasformazione di risorse e di produzione dei beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. -È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. -Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. -Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.

		-Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. -Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. -Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. -Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o *infografiche*, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione
SCUOLA DELL'INFANZIA **Campo di esperienza**	**SCUOLA PRIMARIA** **Area socio-antropologica**	**SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO** **Disciplina**
IL SÉ E L'ALTRO	**STORIA**	**STORIA**
Il bambino -gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con i pari. -Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono	L'alunno -riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. -Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. -Usa la linea del tempo per organizzare informazioni,	L'alunno -si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. -Produce informazioni storiche con fonti di vario genere, anche digitali, e le sa organizzare in testi.

familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.	conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. -Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. -Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. -Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. -Legge carte geo-storiche. -Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi in merito cogliendo le principali relazioni causa-effetto. -Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. -Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.	-Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. -Espone oralmente e con scritture, anche digitali, le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. -Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. -Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino ai giorni nostri anche con la possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. -Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. -Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. -Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. -Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

	GEOGRAFIA	GEOGRAFIA
	Lo studente: -si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche -sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi -Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaboratori digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. -Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. -Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.	L'alunno -si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. -Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. -Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). -Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) -Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. -Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. -Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza

		-Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. -Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. -Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. -Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e rapporti di connessione e/o di interdipendenza

IL SÉ E L'ALTRO	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	CITTADINANZA E COSTITUZIONE
L'alunno: -prende consapevolezza dell'altro, - instaura gradatamente rapporti positivi con compagni ed insegnanti -mette in pratica semplici regole della convivenza civile, - riconosce la diversità immediatamente percepibile, - quando sollecitato dall'adulto, mette in pratica comportamenti cooperativi.	L'alunno: -prende consapevolezza dell'altro, -interagisce positivamente con i compagni, -mette in pratica semplici regole della convivenza civile, -riconosce la diversità, -pratica la solidarietà, -ha cura di se stesso e degli altri, -ha cura dell'ambiente che lo circonda, -coopera e collabora con i suoi pari	Lo studente: -collabora e partecipa con i pari interagendo in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità; -agisce in modo autonomo e responsabile nel rispetto delle regole del vivere civile; -è sensibile alle esigenze della vita sociale comunitaria; -ha acquisito la consapevolezza della pari dignità sociale e dell'uguaglianza di tutti i cittadini; -ha autonomia di giudizio, di responsabilità e di decisione; - partecipa alla vita della propria comunità
RELIGIONE	**RELIGIONE**	**RELIGIONE**
L'alunno -riflette su Dio Creatore e Padre, sugli dati fondamentali della vita di Gesù e sa cogliere i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale , familiare e sociale.	L'alunno -riflette su Dio Creatore e Padre, sugli dati fondamentali della vita di Gesù e sa cogliere i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale , familiare e sociale.	L'alunno -è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendere e porsi

	-Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. -Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.	domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. -Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. -Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole. -Riconosce i linguaggi espressivi della fede(simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. -Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

SCUOLA DELL'INFANZIA **Campo di esperienza**	**SCUOLA PRIMARIA** **Area linguistico-espressiva**	**SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO** **Disciplina**
IMMAGINI, SUONI, COLORI	**MUSICA**	**MUSICA**
Il bambino -comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. -Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalla tecnologie. -Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione…); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. -Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e di produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. -Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. -Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli**.**	L'alunno -esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. -Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. -Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. -Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali. -Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. -Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale. -Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.	L'alunno -partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. -Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. -É in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. -Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. -Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

	ARTE	ARTE
	L'alunno -utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). -È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (quali opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti) e messaggi multimediali (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.) -Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. -Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.	L'alunno -realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più *media* e codici espressivi. -Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. -Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare bei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. -Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. -Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

SCUOLA DELL'INFANZIA Campo di esperienza	SCUOLA PRIMARIA Area motoria	SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO Disciplina
IL CORPO E IL MOVIMENTO	**SCIENZE MOTORIE**	**EDUCAZIONE FISICA**
Il bambino -vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. -Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di se', di igiene e di sana alimentazione. -Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori ,li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. -Controlla l'esecuzione del gesto valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. -Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.	L'alunno -acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. -Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. -Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *giocosport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva. -Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. -Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. -Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. - Conoscere il proprio corpo a livello anatomico e la prevenzione riguardante i possibili traumi sportivi. Conoscere le principali regole per una sana e corretta alimentazione. Sviluppa gradualmente capacità condizionali in merito all'attività sportiva.	L'alunno -È consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. -Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. -Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionale del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi(fair-play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. -Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. -Rispetta criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri. -È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune. -Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.